

Serata per Sirio

16.12.2015

Mirano, presso Luisa e Tobia Ravà

A ricordare un amico che non c'è più si corre quasi sempre il rischio di essere retorici o quello di essere patetici. Per Sirio non si può correre nessuno dei due rischi!

Ho immaginato che per una sera lui possa tornare a sedersi con noi, ho pensato a un momento da passare assieme, noi e lui, ascoltando storie che – credo – gli sarebbero piaciute.

Questo succederà mercoledì 16 dicembre da Luisa e Tobia Ravà, dove lo si incontrava spesso.

Flavia, l'unica titolata davvero a parlare di Sirio, ci racconterà qualcosa di lui.

Poi Espedita Grandesso e Beppe Bovo leggeranno delle loro piccole storie, quasi fiabe tanto sono lontane nel ricordo di un tempo perduto mentre Francesco Crosato terrà unito questo raccontare con filastrocche di parole e sentimenti. Cercheremo assieme di farvi guardare – riusciremo nella magia? – con occhi incantati la fresca semplicità di una vita e di un tempo ormai così lontani da sembrare sognati.

A me sembra che a Sirio questo “sguardo incantato” sarebbe piaciuto e l'ho capito sfogliando quella graziosissima guida sull'Armenia scritta da Flavia. Sirio l'aveva illustrata e basta vedere quelle – molte – tavole che impreziosiscono il libro per rendersene conto. Con tratti infantili e acquerelli pieni di stupore, fa rivivere natura e storia di quella terra e di quel popolo straziati con gli occhi trasognati e veri che sono dei bambini e degli animi grandi.

Beppe Bovo

Espedita Grandesso è nata a Venezia e vive a Mestre. Laureata in Lettere Moderne presso l'Università Ca' Foscari si è sempre interessata alla conservazione del ricco patrimonio di tradizioni locali raccogliendo favole, motti e detti popolari.

Per Helvatia ha pubblicato: il saggio d'arte *I portali medievali di Venezia* (1988) le raccolte di modi di dire *Prima de parlar tasi* (2002) e *Chi xe mona staga a casa!* (2007); i saggi sulla cucina veneta *Magna e bevi che la vita xe on lampo!* (“004) e *Se no xe pan xe poenta* (2005); i racconti *Fantasma di Venezia* (2000), *Crimini alla veneziana* (2006) e *Fiol d'un can!* (2014) da cui sono tratti i racconti che verranno letti nella serata in ricordo di Sirio.

Giuseppe (Beppe) Bovo, laureato in lettere con tesi su un poeta veneziano dialettale petrarchista del '600, scrive per passione da anni. Tra le altre cose ha, pubblicato *Il dodicesimo quaderno* (edizioni La meridiana 2009) “continuazione” dei quaderni di diario di Etty Hillesum, *Il dono ai magi*, tre racconti in edizione fuori commercio a cura di Lampi di stampa (Milano, marzo 2009), racconti vari in diverse raccolte, un saggio sui testi delle canzoni di De Gregori (*De Gregori e la poesia*, in *De Gregori*, Franco Muzzio editore). Per il teatro ha scritto *La ragazza olandese* (2012), drammaturgia prodotta da “La Piccionaia–I Carrara” (Vicenza) e rappresentato in vari teatri; *Le speranze e la gioia*, rievocazione scenica del Concilio Vaticano II rappresentato tra il 2012 e il 2014; *All'inizio di tutto la parola*, testo teatrale in allestimento (sarà rappresentato nei primi mesi del 2016).

Ha collaborato con lezioni specifiche a diversi corsi di Scrittura creativa oltre ad aver ideato e realizzato un corso sulla lettura (2014-15) nella convinzione che il gusto della lettura sia una cosa che si impara.

Francesco Crosato è nato nel 1955 a Treviso, città in cui attualmente vive e lavora (insegna italiano e storia presso l'Istituto Tecnico Turistico "Mazzotti").

Ha pubblicato una raccolta di poesie in lingua italiana ("*Cos'hai che non parli?*"), una silloge in dialetto trevigiano ("*S'ciantizi*"), un'opera per il teatro, sempre in dialetto, da poco riprodotta in audiolibro ("*No' solo nonsolo*", Antilia Editore, Treviso) ed una raccolta di fiabe ("*Ometti neri in camera*", Kellermann Editore, Vittorio Veneto).

Ha ricevuto importanti riconoscimenti: nel 1986 è stato premiato al Concorso di poesia "Lodi Città di Ada Negri", nel 2009 ha vinto il Premio "Mario Luzi", organizzato dal Clan Verdurin di S.Pietro di Feletto di Treviso e, nel 2011, il Premio Istrana.

Ha anche collaborato con importanti artisti (Licata, Celiberti, De Martin, Santorossi, Brancher, Bellotto...), realizzando alcuni cataloghi d'arte.

Beppe Bovo